

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 agosto 2024, n. 395

VAS-2059-VER - Verifica di assoggettabilità a V.A.S., comprensiva di V.Inc.A, relativa al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell'Area Interna Monti Dauni. Autorità procedente: Comune di Bovino. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA ex art. 8 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat"* e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata

Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano, supportati dall'esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.C n. 63 del 10/04/2020 è avvenuta la presa d'atto del nuovo Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Area Interna Monti Dauni rappresentata dal Comune di Bovino (Capofila) acquisito al prot. comunale n. 3475 del 25/03/2020, con allegato il cronoprogramma;
- in data 02/08/2021 si è tenuto un incontro con i Sindaci dell'Area Interna per discutere del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.);
- con nota prot. comunale n. 4859 del 10/05/2022 il Comune di Bovino ha trasmesso a tutti i comuni dell'Area Interna Monti Dauni copia del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), al fine di condividere le scelte progettuali;
- con D.G.M n. 149 del 15/12/2022 il Comune di Bovino, in qualità di capofila, ha adottato le linee d'indirizzo del PUMS e il Rapporto preliminare di assoggettabilità;
- con nota prot. comunale n. 13265 del 15/12/2022 il Comune di Bovino ha trasmesso a tutti i comuni dell'Area Interna Monti Dauni, il progetto del Piano Urbanistico per la Mobilità Sostenibile (PUMS), completo dei dati relativi alla definizione del quadro conoscitivo alla stesura del documento PUMS, delle Linee Guida del Piano, la proposta di piano e la relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS, integrato con le osservazioni ed indicazioni pervenute dai Comuni dell'Area Interna Monti Dauni;
- con istanza prot. 11852 dell'11/10/2023, pervenuta a mezzo PEC in data 11/10/2023 e acquisita in pari data al n. 17175 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, il Comune di Bovino, in qualità di autorità procedente, ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al piano in oggetto, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii., indicando altresì il link da cui consultare la documentazione progettuale:

https://drive.google.com/drive/folders/1vOe57Z7T0Dnq1X_sm4ovxxokPbbWE-WX?usp=sharing

- con PEC prot. AOO_089/18822 del 07/11/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS precisando, tuttavia, che le linee guida regionali di cui alla DGR n. 193 del 20/02/2018 hanno delineato un percorso di integrazione tra il processo di redazione dei PUMS e l'iter della Valutazione ambientale strategica, nell'ambito del quale è rafforzato il discrimine tra le casistiche di proposte di piani e programmi assoggettabili a Verifica di assoggettamento a VAS e quelle ricadenti nella disciplina di cui all'art. 9 segg. della L.R. 44/2012. In particolare, la verifica di assoggettamento a VAS è prevista nel caso di Piani configurabili come piani minori che interessino l'uso di aree a livello locale o aree di estensioni minime. Il Piano Urbano di Mobilità sostenibile dei Monti Dauni, per l'estensione della superficie interessata, per il numero delle amministrazioni coinvolte e gli aspetti identitari di ciascun comune che riconducano a procedure di valutazione strategica richiedenti un grado di approfondimento di maggior dettaglio in uno spazio temporale più esteso necessario alla definizione di uno scenario esaustivo del territorio declinato

al complessivo quadro di riferimento delle valutazioni ambientali, per la significatività degli impatti che potrebbero discendere dall'attuazione del programma di interventi in esso contenuti, andrebbe ricondotto nell'alveo procedurale della disciplina prevista dagli artt. 9 e segg. della L.R. 44/2012. Nel solco del fare amministrativo, tuttavia, stante il percorso avviato dal Comune Capofila, nelle vesti di Autorità Procedente e considerate la complessità organizzativa e di armonizzazione delle esigenze del considerevole numero di comuni interessati, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, ha ritenuto di poter dar seguito alla fase di consultazione avviandola nell'ambito dell'inquadramento ex art. 8 della L.R. 44/2012, precisando che le valutazioni anche di carattere procedurale sarebbero state debitamente considerate dall'autorità competente nella successiva fase istruttoria conseguente all'esito delle consultazioni;

- nella medesima nota è stato comunicato il link del portale ambientale regionale cui è stata resa disponibile la documentazione da consultare:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/cf74b826-066c-40ff-b016-abcb5cb852a8/0

- nell'ambito della consultazione, il parere di competenza è stato trasmesso dai seguenti soggetti:
 - ASL Foggia - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e sanità Pubblica, nota prot. n. 12687 del 02/11/2023
 - ASL Foggia - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e sanità Pubblica, nota prot. n. 110233 del 09/11/2023
 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria - nota prot. n. 0013820 del 10/11/2023,
 - Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la mobilità - nota prot. n. 0003629 del 13/11/2023
 - Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale - nota prot. n. 0004651 del 16/11/2023
 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica - nota prot. n. 0022090 del 04/12/2023
 - Autorità Idrica pugliese – Ente di Governo dell'Ambito Puglia, nota prot. n. 0007798 del 07/12/2023,
 - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica, nota prot. n. 15834 del 14/12/2023.
- con nota prot. 5874 del 24/05/2024, pervenuta a mezzo PEC e acquisita in data 27/05/2024 al n. 251092 di protocollo regionale, l'autorità procedente ha fornito riscontro alle osservazioni prodotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti interessati in esito alla consultazione di cui all'art. 8, co. 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., trasmettendo altresì la copia aggiornata della documentazione di Piano.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Bovino, in qualità di ente capofila dell'Area Interna Monti Dauni
- l'autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

ESAMINATI i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, è stata redatta la Scheda istruttoria, contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica, disponibile sul portale ambientale regionale.

Sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e della documentazione di progetto disponibile sul sito, delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*", **si ritiene che, per una più completa definizione dello strumento di pianificazione, lo stesso debba essere assoggettato alla disciplina di cui all'art. 9 segg. della L.R. 44/2012, considerando la procedura svolta per la verifica di assoggettabilità a VAS inquadrabile quale fase preliminare (scoping).**

Al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, si prescrive quanto segue:

- A. Verificare e rendere esplicita nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale la coerenza con il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con D.G.R. n. 819 del 2 maggio 2019. Con riferimento agli interventi attuativi sui tracciati tratturali e i successivi gradi di approfondimento per la fattibilità tecnico- economica e ambientale dei progetti, inserire nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale, le seguenti previsioni:
 - che sia effettuata una verifica di conformità con il Documento Regionale di Valorizzazione (DRV);
 - che siano osservati i criteri progettuali per gli interventi nel "Parco dei Tratturi di Puglia", ossia la salvaguardia della continuità dell'asta tratturale, la fruibilità del percorso e la leggibilità del tracciato (D.G.R. 2411/2019 e D.D. n 603 del 12/04/2020);
 - che, nei casi di interferenze con aree del Demanio Armentizio, gli interventi siano coordinati con il Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia.
- B. Con riferimento alla distanza dagli argini/cigli di sponda/ripe dei corsi d'acqua e alla sicurezza delle opere idrauliche in genere, nonché dei criteri di compatibilità idraulica fissati dalle norme tecniche per costruzioni NTC 2018 e relativa circolare applicativa, inserire nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale, che le iniziative edilizie e/o infrastrutturali o comunque, le modificazioni e/o trasformazioni del territorio da realizzarsi dovranno tener conto delle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904.
- C. Inserire nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale che l'attuazione del Piano non potrà in alcun modo pregiudicare la realizzazione delle opere di acquedotto, di fognatura e di depurazione afferenti al Servizio Idrico Integrato, attualmente già programmate, ovvero ancora da prevedere nel rispetto del Piano d'Ambito, fermo restando la necessità di verificarne la compatibilità avvalendosi dei gestori dei servizi.
- D. Integrare e riorganizzare i contenuti della Relazione Generale di Piano e del Rapporto Ambientale, secondo quanto indicato nelle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS.
- E. Inserire nel P.U.M.S strategie, obiettivi, indirizzi ed eventuali azioni relative a trasporto pubblico locale e intermodalità ferro-gomma, sia a scala intercomunale che urbana.
- F. Approfondire, all'interno della Relazione di Piano, la verifica di coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.
- G. Prevedere nel P.U.M.S. che, in sede di progettazione degli interventi, dovranno essere eseguiti gli studi ambientali e paesaggistici specifici e avviate le procedure autorizzative, richieste di pareri e/o verifiche di compatibilità ambientale puntuali.
- H. Le situazioni di potenziale incidenza rispetto alla Rete Natura 2000 dovranno essere approfondite nella Valutazione di Incidenza, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e dalla normativa regionale, i cui risultati dovranno essere integrati nel Rapporto Ambientale.

Inoltre, vengono riportati di seguito i punti da tenere in considerazione in fase di stesura del Rapporto Ambientale:

- a. è opportuno approfondire gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale e comunitario, facendo anche riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile SRSvS (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023), pertinenti al piano, dando evidenza di come si sia tenuto conto di detti obiettivi nella stesura del piano;
- b. sarebbe utile riepilogare gli obiettivi di Piano individuati ed attribuire, per ciascuna azione messa in atto, indicatori di processo che illustrino la realizzazione di tale obiettivo nel corso del tempo;
- c. la caratterizzazione dello stato dell'ambiente deve consentire l'individuazione di indicatori di contesto, opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi e della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere;
- d. l'analisi degli impatti attesi dovrebbe essere ampliata, considerando tutti gli impatti significativi (compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) che le azioni di piano possono determinare sulle componenti ambientali individuate. Tale analisi deve consentire l'individuazione di indicatori di contributo, che misurino l'effetto delle azioni di piano rispetto al contesto ambientale di riferimento;
- e. devono essere riportate sinteticamente le ragioni della scelta tra le possibili alternative di piano individuate (compresa la cosiddetta alternativa zero) e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione;
- f. dovrebbero essere individuate misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano;
- g. il monitoraggio ambientale ha lo scopo di monitorare gli effetti che le azioni di piano determinano sulle componenti ambientali ritenute significative. Per tale motivo dovrebbero essere messi in relazione gli indicatori di contributo con quelli di contesto, in maniera tale da garantire il controllo degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano (illustrata dagli indicatori di processo individuati) e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e da attuare le opportune misure correttive;
- h. il Rapporto Ambientale dovrà essere accompagnato da una sintesi non tecnica che illustri, con linguaggio non specialistico, i contenuti del piano e del Rapporto Ambientale.

Il prosieguo dell'iter procedurale dovrà avvenire secondo quanto disposto dalle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS, approvate con DGR 193/2018 e modificate con DGR n. 1645 del 20 settembre 2018, con la presentazione di una proposta di piano che tenga conto degli esiti della procedura ex art. 8 della L.R. 44/2012 e che, in particolare, contenga ogni informazione prevista dall'allegato VI della parte II del TUA, ai fini del perfezionamento dell'iter della consultazione pubblica e del conseguente parere ex art. 12 della L.R. 44/2012. Inoltre, **le situazioni di potenziale incidenza rispetto alla Rete Natura 2000 dovranno essere approfondite nello studio di incidenza ambientale**, da allegare alla documentazione di Piano, secondo quanto previsto dal DPR 357/97 art. 5, così come modificato e integrato dal DPR 120/2003 art. 6, i cui risultati dovranno essere integrati nel rapporto ambientale.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell'Area Interna Monti Dauni, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il provvedimento di verifica relativo alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell'Area Interna Monti Dauni.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che**, sul portale ambientale regionale, è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell'area Interna Monti Dauni, al seguente link:
https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/cf74b826-066c-40ff-b016-abcb5cb852a8/0
- **di rilasciare il provvedimento di verifica**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., assoggettando il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell'Area Interna Monti Dauni alla disciplina di cui all'art. 9 e segg., in particolare all'art.11 (consultazione) della L.R. 44/2012.

Al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, si prescrive quanto segue:

- A. Verificare e rendere esplicita nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale la coerenza con il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con D.G.R. n. 819 del 2 maggio 2019. Con riferimento agli interventi attuativi sui tracciati tratturali e i successivi gradi di approfondimento per la fattibilità tecnico- economica e ambientale dei progetti, inserire nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale, le seguenti previsioni:
 - che sia effettuata una verifica di conformità con il Documento Regionale di Valorizzazione (DRV);
 - che siano osservati i criteri progettuali per gli interventi nel "Parco dei Tratturi di Puglia", ossia la salvaguardia della continuità dell'asta tratturale, la fruibilità del percorso e la leggibilità del tracciato (D.G.R. 2411/2019 e D.D. n 603 del 12/04/2020);
 - che, nei casi di interferenze con aree del Demanio Armentizio, gli interventi siano coordinati con il Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia.
- B. Con riferimento alla distanza dagli argini/cigli di sponda/ripe dei corsi d'acqua e alla sicurezza delle opere idrauliche in genere, nonché dei criteri di compatibilità idraulica fissati dalle norme tecniche per costruzioni NTC 2018 e relativa circolare applicativa, inserire nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale, che le iniziative edilizie e/o infrastrutturali o comunque, le modificazioni e/o trasformazioni del territorio da realizzarsi dovranno tener conto delle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904.
- C. Inserire nel P.U.M.S e nel Rapporto Ambientale che l'attuazione del Piano non potrà in alcun modo pregiudicare la realizzazione delle opere di acquedotto, di fognatura e di depurazione afferenti al Servizio Idrico Integrato, attualmente già programmate, ovvero ancora da prevedere nel rispetto del

Piano d'Ambito, fermo restando la necessità di verificarne la compatibilità avvalendosi dei gestori dei servizi.

- D. Integrare e riorganizzare i contenuti della Relazione Generale di Piano e del Rapporto Ambientale secondo quanto indicato nelle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS (Indice Tipo Fasi/Attività).
- E. Inserire nel P.U.M.S strategie, obiettivi, indirizzi ed eventuali azioni relative a trasporto pubblico locale e intermodalità ferro-gomma, sia a scala intercomunale che urbana.
- F. Approfondire, all'interno della Relazione di Piano, la verifica di coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.
- G. Prevedere nel P.U.M.S. che, in sede di progettazione degli interventi, dovranno essere eseguiti gli studi ambientali e paesaggistici specifici e avviate le procedure autorizzative, richieste di pareri e/o verifiche di compatibilità ambientale puntuali.
- H. Le situazioni di potenziale incidenza rispetto alla Rete Natura 2000 dovranno essere approfondite nella Valutazione di Incidenza, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e dalla normativa regionale, i cui risultati dovranno essere integrati nel Rapporto Ambientale.

Inoltre, vengono riportati di seguito i punti da tenere in considerazione in fase di stesura del Rapporto Ambientale:

- a. è opportuno approfondire gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale e comunitario, facendo anche riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile SRSvS (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023), pertinenti al piano, dando evidenza di come si sia tenuto conto di detti obiettivi nella stesura del piano;
 - b. sarebbe utile riepilogare gli obiettivi di Piano individuati ed attribuire, per ciascuna azione messa in atto, indicatori di processo che illustrino la realizzazione di tale obiettivo nel corso del tempo;
 - c. la caratterizzazione dello stato dell'ambiente deve consentire l'individuazione di indicatori di contesto, opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi e della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere;
 - d. l'analisi degli impatti attesi dovrebbe essere ampliata, considerando tutti gli impatti significativi (compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) che le azioni di piano possono determinare sulle componenti ambientali individuate. Tale analisi deve consentire l'individuazione di indicatori di contributo, che misurino l'effetto delle azioni di piano rispetto al contesto ambientale di riferimento;
 - e. devono essere riportate sinteticamente le ragioni della scelta tra le possibili alternative di piano individuate (compresa la cosiddetta alternativa zero) e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione;
 - f. dovrebbero essere individuate misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano;
 - g. il monitoraggio ambientale ha lo scopo di monitorare gli effetti che le azioni di piano determinano sulle componenti ambientali ritenute significative. Per tale motivo dovrebbero essere messi in relazione gli indicatori di contributo con quelli di contesto, in maniera tale da garantire il controllo degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano (illustrata dagli indicatori di processo individuati) e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e da attuare le opportune misure correttive;
 - h. il Rapporto Ambientale dovrà essere accompagnato da una sintesi non tecnica che illustri, con linguaggio non specialistico, i contenuti del piano e del Rapporto Ambientale;
- **di considerare** la procedura svolta per la verifica di assoggettabilità a VAS inquadrabile quale fase preliminare (scoping);
 - **di notificare** il presente provvedimento all'autorità procedente ed alla Sezione regionale Mobilità sostenibile e vigilanza del TPL.

Il presente provvedimento, composto da n. 11 fasciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini